

Sull'Alemagna sono passate ogni giorno fino a 27mila auto

I cantieri hanno provocato forti rallentamenti ma i numeri non si discostano di molto da quelli degli anni scorsi

Stanno per concludersi i lavori in via Uberti. Sarà usata solo in un senso di marcia

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Ma da dove saltavano fuori tutti quei villeggianti che nelle settimane scorse hanno dato l'assalto alle Dolomiti, in numeri tali che non s'erano mai visti negli ultimi anni?

La domanda è destinata a rimanere senza risposta se si analizzano i dati raccolti dal Comune di Longarone lungo il tratto iniziale della Statale Alemagna.

Risulta infatti che nei giorni precedenti e successivi al Ferragosto sono transitati non più di 27 mila autoveicoli il sabato e la domenica (ciascun giorno). Un dato, questo, che trovariscontro anche in una rilevazione dell'Anas.

L'anno scorso, però, negli stessi fine settimana i transiti quotidiani erano stati 28 mila. La polizia municipale di Longarone ha installato una particolare strumentazione per verificare i passaggi. Le quote indicate riguardano complessivamente le auto in salita e quelle in discesa.

Nei giorni infrasettimanali, invece, il movimento è stato di circa 20 mila veicoli, calcolati sempre nei due sensi di mar-

cia.

L'anno precedente, nello stesso periodo, i transiti erano stati inferiori di qualche migliaio, comunque con degli sbalzi, dei picchi in determinate giornate.

«Questo significa – sottolinea il presidente della provincia Roberto Padrin, anche nella sua veste di sindaco di Longarone – che quest'estate abbiamo avuto un movimento più alto ma costante di "pendolari" delle Dolomiti. Ci chiediamo, però, se le code interminabili, pressoché quotidiane in uscita dall'A 27 e all'ingresso in Alemagna, siano state provocate soltanto dai lavori presso i cantieri di Longarone».

A questo riguardo, ci sono comunque delle importanti novità.

A fine settembre si concluderà il cantiere per la costruzione della corsia destinata al traffico per la Val Zoldana. Il sospiro di sollievo deve essere profondo perché questo, da decenni, è il nodo più intricato della viabilità bellunese. Da ottobre, dunque, si esaurirà una quota consistente delle code prima di Longarone.

Gli automobilisti, semmai, dovranno fare il conto con quelle successive che si determineranno con i lavori dal cen-

tro di Longarone a Castellavazzo. Nei prossimi giorni dovrebbe riaprire via Uberti. E questa è un'altra determinante novità. Dalla periferia della cittadina, infatti, si potrà evitare l'imbottigliamento nell'attraversamento della stessa, svoltando per chi sale, attraverso la zona industriale, la Fiera, e sbucando a Castellavazzo.

La strada – informa il sindaco Padrin – sarà a senso unico. Ci sono ancora dei problemi per mettere in sicurezza il rettilineo vicino alla Fiera, la scuola media, l'istituto alberghiero e il palazzetto dello sport.

In ogni caso l'Anas, disponendo di questa alternativa, può intraprendere il cantiere dal centro di Longarone fino a Castellavazzo per la costruzione dei nuovi marciapiedi. Nel corso di questi lavori, sarà consentito il transito sulla corsia discendente.

L'opera dovrebbe essere pronta per fine anno e, subito dopo, l'Anas dovrebbe consegnare al Comune anche il tratto di Alemagna tra Castellavazzo e la Gardona.

«Incrociamo le dita, noi tifiemo infatti – conclude il sindaco Padrin – perché il cantiere venga concluso nei tempi previsti. Siamo sicuri che l'Anas si impegna in questo senso, ma la certezza matematica non ce l'abbiamo». —



© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE IMMAGINI

Tutti in fila per superare il nodo di Longarone

Auto incolonnate a scendere e a salire lungo l'Alemana nei pressi di Longarone. I cantieri che sono stati attivi durante l'estate, costringendo a lunghe colonne di auto.

